

Alcoa: ancora in attesa

Marco Secci - 03/11/2012



PORTOSCUSO, 3 NOVEMBRE 2012 – Ieri, lo stesso giorno in cui si è fermato lo stabilimento Alcoa di Portovesme, è arrivato il “no” da parte della Questura romana contro la prevista manifestazione capitolina dei lavoratori sulcitani e si resta, dunque, in attesa della visita dei ministri dello Sviluppo Economico e della Coesione Territoriale, Corrado Passera e Fabrizio Barca, per il 13 novembre.

Va detto che i rappresentanti sindacali erano piuttosto perplessi riguardo la “marcia su Roma” e si trattava di un’iniziativa spontanea degli operai. Tuttavia, nella mattinata, gli Rsu avevano tenuto un incontro sul tema presso la Questura cagliaritana.

Intanto non accenna a fermarsi la protesta: Franco Bardi, Fiom Cgil: «non ci è stata concessa la piazza che chiedevamo, Montecitorio, e quindi si è deciso di rinviare. Lunedì 5 novembre in assemblea decideremo le prossime mosse». Amaramente ironica Daniela Piras, Uilm, che ha notato come la triste chiusura coincida «con la giornata dei defunti». Ma promette che «la mobilitazione va avanti».

Il sottosegretario al Mise, Claudio De Vincenti, che sarà presente, ha affermato che quello del 13 sarà «un confronto a tutto campo sui problemi aperti nel Sulcis, compresi, nello specifico, quelli della filiera dell'alluminio, quindi di Eurallumina e Alcoa».

In definitiva, dopo mesi per Alcoa ed anni per Eurallumina, ci sarà ancora da aspettare, in attesa di una svolta. Sarà il Governo dei tecnici a darla? Vedremo.

(in foto: occupazione della stazione di Cagliari da parte di operai e studenti del Sulcis, fonte: ansa).

Marco Secci